

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonia per anno L. 75, per sem. L. 35, per trim. L. 25; Estero: L. 150, per anno L. 300, per sem. L. 150, per trim. L. 100. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt. da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgarsi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 30-44.

## GIORNATA TRAGICA PER LA HOME FLEET

# Nave da battaglia colata a picco da una sola bomba

### L'offensiva aerea tedesca incalza a Namsos e Narvik: anche un incrociatore e un caccia, un sottomarino affondati, 3 incrociatori e un caccia fuori combattimento

IL COLLAUDO DELL'AVIAZIONE D'ASSALTO

## Una fiammata di 500 metri ha preceduto l'inabissamento della corazzata Le truppe tedesche occupano Namsos

BERLINO, 4. Il bollettino del Gran Quartier Generale recita:

«A nord di Narvik gli avamposti germanici hanno respinto tentativi di attacco di forze avversarie. A Narvik la situazione è invariata. I reparti tedeschi che avanzano a nord di Trondhjem urtano solo nella resistenza opposta dalle truppe norvegesi, dato che le truppe delle Potenze occidentali hanno lasciato precipitosamente il settore di Namsos.

### L'armistizio chiesto dai norvegesi

Il comandante delle truppe norvegesi del settore di Trondhjem ha lanciato alle sue truppe un ordine del giorno nel quale deplora amaramente che le Potenze occidentali si siano ritirate da Namsos senza avvisarlo. Dato che così le truppe norvegesi, a causa della decisione del comandante supremo britannico, si sono venute a trovare minacciate sul fianco e a tergo, il comandante norvegese ha chiesto l'armistizio.

La pacificazione di tutta la Norvegia procede. Stukas e caccia tedeschi alla testa di una nave da battaglia britannica, si sono arresi un Generale, 127 ufficiali, 2500 uomini di truppa.

L'inventario del bottino non è stato potuto ancora eseguire. L'arma aerea ha continuato i suoi voli di ricognizione sulla Norvegia e su tutto il mare del Nord. Una nave da carico nemica è stata colpita da una bomba di medio calibro e gravemente danneggiata nel fiord di Solberg a nord di Narvik.

Come è già stato annunciato in un comunicato straordinario, nel pomeriggio di ieri una nave da battaglia britannica è stata attaccata dai nostri «Stukas» da combattimento nella zona marittima ad ovest di Namsos mentre faceva rotta verso ovest. Dopo una spaventosa esplosione la nave da battaglia è affondata.

Nella scorsa notte cinque aerei britannici hanno attaccato senza risultato una nostra nave pattugliata sul Mare del Nord. Due apparecchi britannici sono stati abbattuti.

Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento.

### Bilancio disastroso

Un bollettino straordinario annunciato:

«Un sommergibile nemico, avvistato da un nostro apparecchio da esplorazione, è stato attaccato a colpi di bombe. Nel proseguimento della caccia il sommergibile avversario è stato distrutto.

Un successivo bollettino recita:

«Oltre alla nave da battaglia affondata di cui ad un bollettino straordinario di oggi, la squadra inglese su cui si erano rimbarcate ieri gli inglesi del corpo di spedizione in Norvegia, ha riportato ulteriori gravi danni ad opera della aviazione germanica da combattimento e da picchiata. Un incrociatore pesante della classe «York» (8.300 tonn.) è stato colpito da una bomba di grosso calibro nella parte anteriore e da un'altra nella parte posteriore; rimasto incrinato è affondato 30 minuti dopo, accompagnato da esplosioni. Un'altra bomba è scoppiata a prua di un altro incrociatore con tale violenza che parti della nave sono saltati in aria.

Un cacciatorpediniere colpito in pieno da una bomba di medio calibro sul fianco ha cessato subito il fuoco ed è rimasto sbandato. La perdita totale di questa nave è probabile. Un altro cacciatorpediniere ha riportato gravi avarie in seguito allo scoppio di una bomba a poppa. Una nave trasporto di 12 mila tonnellate, carica, colpita al centro da una bomba di medio calibro è affondata. Oltre a ciò l'arma aerea ha costretto una nave mercantile avversaria a recarsi nel porto di Trondhjem.

### L'attacco a Narvik

Anche le forze navali avversarie davanti a Narvik sono state attaccate dall'aviazione germanica. Un incrociatore da battaglia è stato colpito in pieno da due bombe nella parte anteriore, rimanendo gravemente danneggiato. Parte delle sue artiglierie sono state ridotte al silenzio. Su un altro incrociatore si è verificato un incendio. Una nave trasporto è stata colpita in pieno da una bomba di medio calibro.

Questo grande successo dell'aviazione mostra chiaramente che nell'epoca della guerra aerea, una flotta

per quanto forte possa essere, viene raggiunta ovunque il braccio della giovane arma fulmineamente arrivi.

Ecco le caratteristiche dell'incrociatore pesante classe «York» affondato presso Namsos: stazza tonnellate 8.250, velocità 32 nodi, armamento sei pezzi da 203, otto da 102, dodici pezzi pesanti contraerei, otto mitragliatrici, sei tubi lanciasiluri. La nave era provvista anche di tre aeroplani.

Sull'affondamento della nave da battaglia il D. N. B. dà i seguenti particolari:

«Nel pomeriggio di ieri una co-

razzata britannica in navigazione verso ovest è stata attaccata ad ovest di Namsos da velivoli da bombardamento in picchiata tedeschi e colpita tra le due torri prodiera da una bomba di grosso calibro. Dopo pochi secondi una fiammata di circa 500 metri d'altezza si è sprigionata dalla nave seguita da una densissima colonna di fumo.

Appena la fumata si è diradata, gli osservatori del velivolo non hanno notato che qualche rottame galleggiava al posto dove poco prima si trovava la corazzata.

Il D. N. B. informa che, in lesa collaborazione con le autorità locali la smobilitazione delle truppe norvegesi procede. Nella regione del fiordo di Songe tutte le forze armate norvegesi sono state disarmate e consegnate. Tutti i battelli vengono concentrati nei punti designati dalle autorità militari germaniche. Fra essi si trovano sette grandi piroscafi. Nel fiordo di Sandness sono stati sequestrati due piroscafi inglesi di una stazza totale di 10.500 tonnellate, carichi di minerale.

Oggi le truppe tedesche sono entrate a Namsos.

### Sintesi della campagna norvegese Vittoria integrale in quindici giorni

Se nel non dimenticato settembre abbiamo visto la potenza militare del Reich abbattere in tre settimane le difese di un grande Stato, in Norvegia gli avvenimenti hanno portato ancora più rapidamente ad un identico risultato. Quindici giorni sono bastati, in quel terreno intricato e difficilissimo, a piegare la resistenza norvegese fomentata e alimentata dall'Inghilterra, ed a battere repentinamente in campo aperto le forze francesi e britanniche accorse per liberare il Paese dall'occupazione tedesca.

La vicenda è tanto recente che non avrebbe bisogno di essere ricordata. Sbarcati in più punti della costa fra il 15 e il 20 aprile, le truppe alleate tendevano subito all'avvolgimento di Trondhjem, che si sapeva debolmente occupata, ed a sostenere la difesa norvegese nelle vicinanze di Oslo. La preparazione e la forza di sponibile non corrispondevano certo agli obiettivi, ma vi erano ragioni morali che urgevano, e d'altra parte gli alleati speravano di sorprendere i loro avversari nella inevitabile crisi dovuta all'assenza di un valido laboratorio per la decisa ostilità del Paese.

Prima quindi di aver potuto raggiungere una sistemazione iniziale che desse sicurezza alle successive operazioni di conquista, il Comando tedesco dovette correre alla difesa con le forze limitate di cui poteva disporre, divise fra un nucleo centrale e parecchi presidi esterni, lontani centinaia di chilometri e non collegati fra loro.

Il problema pareva, ed era, tremendo. Ma i tedeschi, oltre alla insuperabile fiducia nella propria superiorità militare, disponevano di una grandissima forza: l'aviazione. Ed essa si prodigò senza risparmio e senza riposo, trasportando uomini, armi, munizioni e viveri, attaccando sempre le formazioni avversarie, combattendo con le fanterie, precedendo le colonne, rovinando strade, ponti e ferrovie, presente sempre e dappertutto contro le forze del malloppo della terra e dell'aria, contenendo veramente l'impeto di questa breve e sanguinosa campagna.

Le forze ridotte, e la necessità di far presto, suggerirono al Generale von Falkenhorst la tattica da seguire, arditissima ma redditizia, basata sulla sicurezza del successo; i fatti gli diedero ragione. Ottenuto il collegamento con Stavanger, e mentre quello con Bergen procedeva senza gravi intoppi, lo sforzo massimo fu portato lungo le due direttrici che da Oslo adducono a Trondhjem: la Osterstad e la Suderud, difese da una parte da truppe tedesche, dall'altra da alleati. La seconda, raggiunti gli obiettivi preliminari di Røros e di Otta, ed arrestato sotto Dombas di difesa bene organizzata e munita di artiglierie pesanti, il Comando tedesco riprendeva la manovra, ed attaccando in tutte le direzioni con colonne mobili e leggere, riusciva a sboccare nel sole fra Dombas e Støren, determinando il crollo di tutta la difesa avversaria.

Il Comando britannico, di fronte al rovescio, non si sentì di prolungare la difesa delle teste di sbarco, continuamente martellate dall'aviazione, ed abbandonando rapidamente il terreno della lotta, prima ad Andenes, poi a Molde, e infine a Namsos. Le scarse forze norvegesi, abbandonate dai «protettori» che li avevano ingannati come i cecoslovacchi, i polacchi ed i finlandesi, rimasti da sole contro il colosso tedesco, abbassavano le armi. La gigantesca battaglia di Norvegia, durata due settimane, finì così prima di ogni termine, ed i tedeschi iniziavano subito l'opera di rastrellamento delle superstiti difese e dell'immane bottino, nonché la pacificazione del Paese.

Mentre scriviamo, mancano ancora troppi dati per poter discernere i più evidenti fattori di questa rapidissima e smagliante vittoria. Possiamo però ricordare fin d'ora la lucida concezione che presiedette alla scelta dei punti di sbarco, la rapidità con la quale venne conseguita una prima organizzazione difensiva, la spedita uscita di truppe ad hoc per la protezione di guerra che s'imponesse, la prontezza con la quale il comandante affrontò la nuova situazione creata dagli sbarchi alleati, la resistenza delle truppe, la perizia dei capi in sott'ordine, il tutto animato e sostenuto da una forza morale gigantesca, davanti alla quale ogni ostacolo cade e la vittoria libra alto e sicuro il suo volo.

Particolarissimo interesse meritano per noi le operazioni di montagna svolte negli ultimi giorni fra l'alta Osterstad e la regione fra Dombas e Støren.

Quanto alle conseguenze della vittoria tedesca nel campo politico ed internazionale, ne vedremo presto i segni evidenti. La Germania ha meno che mai interesse ad allargare il conflitto; quali modificazioni subirà il programma delle grandi democrazie?

Gen. ALDO CARIATI

### I terroristi inglesi di Stoccolma Altri cinque arresti La confessione di una donna

STOCOLMA, 5.

(G. B.) La scoperta del terrorismo inglese a Stoccolma ha destato grande impressione in tutta la popolazione svedese. La polizia va cauta nel dare dettagli perché creda che molti aderenti alla banda si trovino ancora a piede libero.

Il capo di questa banda era l'inglese Alfred Federico Rickman, giunto in Svezia nell'ottobre scorso. Egli aveva aperto una specie di ufficio di materiale dentistico ed aveva a sua disposizione un sotterraneo per magazzino. La perquisizione operata dalla polizia nel sotterraneo, e nella sua abitazione, hanno fatto rinvenire 190 chilogrammi di dinamite, 300 percussori, 100 capsule, 8 bombe cariche, 100 metri di miccia, 4 meccanismi a orologeria; inoltre quattro valigie piene di esplosivi e attrezzi per la carica di bombe. Oltre al Rickman sono state arrestate altre cinque persone tra cui Elsa Johansson nota per le sue idee avanzate. Ella ha confessato pienamente di avere eseguito gli ordini del Rickman.

## Le truppe rimbarcate sono dirette in Inghilterra

### Re Haakon si trova a Tromsø - Organizzazione intensiva della Norvegia come base aerea

(Dall'invio della Stefani)

STOCOLMA, 4.

Si estende ormai in tutta la Norvegia centrale e meridionale la resa in massa delle forze norvegesi. I due nuclei più importanti, quello di Romsdal, Dombas e quello di Namsos, hanno già capitolato. L'occupazione militare tedesca si stabilizza nel quadrilatero Oslo-Bergen-Trondhjem-Bløfvern, mentre il comando aereo sta organizzando importanti sistemazioni, dato che la Norvegia diventerà evidentemente una vasta piattaforma di attacco contro l'Inghilterra.

### Imponente bottino

Da Oslo a Namsos il comando navale tedesco ha preso possesso di tutti i fregate che anch'essi si prestano a diventare importanti basi di sottomarini. Grong e Namsos sono state occupate oggi da un contingente tedesco. Le autorità militari seguitano intanto a rastrellare l'enorme bottino lasciato dagli inglesi. Varie linee ferroviarie sono state già riaperte al traffico pubblico, benché continuino ad arrivare rifornimenti e materiale aeronautico bellico ed industriale.

Le autorità politiche tedesche fanno sempre più assegnamento sulla colonizzata cooperazione di vasti strati della popolazione norvegese, specialmente nelle campagne, e sperano tra poco di poter affidare in gran parte il mantenimento dell'ordine pubblico alla stessa polizia norvegese, rendendo sempre meno visibile l'occupazione militare.

Quanto ai trasporti inglesi salpati da Namsos, la maggior parte sono tornati in Inghilterra coi loro carichi di truppe profughe, ma sembra confermato che alcuni contingenti norvegesi sono stati trasferiti a Tromsø per la guardia al Re e che i cacciatori dell'Alpi francesi, i quali formano in tutto quattro battaglioni, sono stati trasferiti a Narvik per aiutare gli inglesi nelle operazioni contro le forze tedesche. Si tratta tuttavia di voci che potrebbero anche risultare inesatte. Pare certo che gli inglesi tenteranno di restare a Narvik e di stabilire, se è possibile, un posto avanzato a Bodo, a circa 350 km. a nord di Namsos, sul 67° parallelo, all'altezza dell'Islanda, in una posizione cioè che non avrebbe alcun valore militare o aereo e scarso valore navale.

### Un Generale per modo di dire

Per il momento a Narvik la situazione è immutata. I tedeschi occupano sempre i monti, le ferrovie e varie alture che dominano il fiordo e la città. A Narvik arriva 6 a cattivo tempo. Tutti gli sforzi fatti finora dai britannici per avvicinarsi alle posizioni tedesche sono stati paralizzati dal fuoco germanico. A Narvik i soldati tedeschi sono tutti alpini, sono ottimamente equipaggiati ed hanno eseguito importanti lavori di difesa. Tra Tromsø e Narvik, qualche contatto di resistenza da parte di forze norvegesi sussiste.

## Le forze navali dislocate dagli anglo-francesi nel Mediterraneo

### Spiegamento che trova l'Italia tranquilla ma vigilante e risoluta

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4.

Lo spiegamento delle forze franco-inglesi nel Mediterraneo avrebbe le seguenti proporzioni: la seconda squadra francese, insieme con le unità inglesi, fra cui tre navi da battaglia, è diretta da Alessandria d'Egitto. Altre due navi da battaglia inglesi, «Warspite» e «Ramilles», stanno giungendo nel Mediterraneo. Ad Orano sono altre due navi da battaglia francesi: il «Dunkerque» e lo «Strasbourg».

Risultano dislocate nel Mediterraneo orientale sette incrociatori leggeri e quattro squaldrighe da caccia inglesi. Il numero dei sommergibili è impre-

ciso. La maggior parte del naviglio sottile di superficie francese è nel Mediterraneo.

Ha fatto ritorno nel Mediterraneo la flotta britannica, nostra vecchia conoscenza, reduce dalle note imprese nel Mare del Nord, tanto infauste che se non faceva presto a ritirarsi a prudente distanza dalle coste norvegesi tenute dai tedeschi, vi sarebbe rimasta al completo. Questa volta la «Home Fleet» in formato ridotto naviga nel nostro luminoso mare in compagnia dei francesi per raggiungere i porti entro i quali essa ritiene di trovarsi al sicuro e dai quali, a giudicare dal gran discorso che se ne fa a Londra e a Parigi, presume di intimorire chi non si ha il coraggio di nominare apertamente.

Siamo ormai abituati alle manovre della flotta, anzi esse sono talmente interessanti, che le seguiamo, si può dire, passo passo. Siamo così bene allenati in questo esercizio fin dai tempi dell'impresa etiopica, che a occhi chiusi potremmo dire dove vanno, come si spostano e cosa fanno le navi di S. M. Britannica in ogni ora del giorno e della notte. Se la «Home Fleet» è venuta nel Mediterraneo per sottrarsi ai rischi che corre nel Mare del Nord e nelle stesse basi di casa, possiamo anche comprendere; se allo spostamento si volesse dare un significato intimidatorio, la cosa ci lascerebbe completamente indifferenti, ma se le liete crociere e le verbose esaltazioni che di esse fanno i giornali di Londra e di Parigi dovessero trasformarsi in atti di provocazione, allora è chiaro, chiarissimo anzi, che saremmo pronti alla replica nelle forme e nei modi che tutti possono intuire.

## Qualunque minaccia avrebbe risposta adeguata

ROMA, 4.

Commentando la dislocazione delle forze navali anglo-francesi nel Mediterraneo, il Giornale d'Italia scrive:

«La Nazione italiana non comprende veramente ancora, in tutta la sua precisione, da quale particolare disegno sia ispirata la decisione solenne dell'Inghilterra e della Francia per il rafforzamento della loro flotta di guerra nel Mediterraneo. Ma è certo che essa rimane completamente tranquilla.

Non è la prima volta che l'Italia vede concentrata nel Mediterraneo — e con aperte direttive antitaliane — le flotte dell'Inghilterra e della Francia operanti in obbedienza ad un comune piano politico. E però non si è mai impressionata, non è stata però presa alcuna iniziativa di consultazione del genere.

Il Presidente Roosevelt, che si trova attualmente a Hyde Park, ha dichiarato che se gli affari di Europa lo consentiranno, rimarrà nella sua attuale residenza ancora qualche giorno. Egli è in continuo contatto telefonico con il Dipartimento di Stato per gli Esteri, dal quale è minutamente informato circa la situazione nell'Europa sud-orientale.

## Enorme impressione in Turchia

ISTANBUL, 4.

La ritirata degli inglesi dalla Norvegia ha suscitato enorme impressione nell'opinione pubblica, che era stata convinta dalla sfrenata propaganda dei giorni scorsi che l'avanzata alleata procedeva vittoriosamente. Si raccoglie con interesse la notizia del successo della loro operazione di reimpiego delle forze inglesi e si osserva che i successi delle ritirare sono sempre negativi.

Il Rumumariyet scrive che è inutile tentare di diminuire un successo tedesco. Il giornale prosegue deplorando la lentezza degli alleati, che non hanno saputo calcolare esattamente ed hanno nutrito, al fine di nutrire, vane speranze.

## Alte onorificenze ai capi dell'Aeronautica tedesca

BERLINO, 4.

Su proposta del Maresciallo Göring, il Führer ha conferito la croce di cavaliere dell'«O» a: croce di ferro al Gen. Aeronautica, al Ten. Geisler e al maggior sen.

MASSIMO CAPUTO







## La dolente ferita al prestigio inglese

# Aspra polemica sulla disfatta ed esortazioni all'iniziativa

Chamberlain, Simon, Hoare invitati a dimettersi - Narvik non ha più valore - Lancio di notizie tendenziose sui Balcani

LONDRA, 4. Le ripercussioni dello sgombero della Norvegia meridionale continuano a venir esaminate dalla stampa inglese e quasi tutti i giornali le prospettano quest'oggi ai loro lettori chiedendosi che cosa farà la Camera dei Comuni quando, martedì prossimo, si inizierà la discussione sulla condotta della guerra. Non vi è dubbio che se un referendum dovesse essere sottoposto al responso del Paese, l'intero Gabinetto ne uscirebbe assai malconcio, perché la disillusione causata dalla disastrosa spedizione ha ferito profondamente l'orgoglio britannico.

### Gli effetti morali

Ma la Camera attuale è lungi dal rappresentare l'opinione pubblica e si crede quindi agli ambienti politici che tutto andrà in una violenta battaglia di parole e null'altro. Questa è almeno l'opinione del Daily Telegraph e del Manchester Guardian, e in buona parte anche quella del Times, il quale scrive che la opposizione non deciderà il suo atteggiamento se non dopo aver udito le dichiarazioni di Chamberlain, il quale tenterà di convincere la Camera che se anche si è gravato, lo è fatto nell'interesse del Paese e sotto l'imperativo di una decisione dettata piuttosto da obiettivi politici che non da considerazioni militari.

Questa argomentazione è del resto ripetuta in vari articoli di ispirazione ufficioso che fin da ora cercano di preparare una tenue difesa ed è anche, a ben leggere, contenuta nello stesso editoriale del Times quando afferma che sono gli effetti morali della ritirata, quelli che devono rimpiazzarsi, assai più che non gli effetti militari. Nell'insieme quindi solo pochi giornali fanno davvero la voce grossa, e tra essi non i maggiori, il Daily Sketch crede che la campagna contro il Governo si accenderà soprattutto su Churchill, colpevole di non aver usato la flotta con sufficiente energia. Il Daily Mirror domanda sarcasticamente come possa il Governo sperare di vincere la guerra soltanto giustificando lo sconfitto. Il Daily Mail ritiene giunta l'ora di sfatare la famosa leggenda che gli inglesi vincono sempre in ultimo, giacché, esso dice, quando ciò è avvenuto avevano del Pitt, del Nelson, del Wellington, che ora non abbiamo. Lo Star commentando la frase di uno dei più nobili capi della Marina da guerra britannica, Ammiraglio Fraser, non dobbiamo arrivare prima, osserva che, mentre la Germania conduce una guerra totalitaria in tutto il significato della parola, dedicandovi un immenso sforzo economico e militare, l'Inghilterra sembra prendersela troppo alla leggera.

### Speranza di vincere l'ultima battaglia...

«Dal punto di vista economico, osserva l'articolista, vi è in Inghilterra troppa gente che si preoccupa soprattutto dei propri interessi: da quello militare vi sono troppi che ancora si illudono affermando che l'Inghilterra ha sempre vinto l'ultima battaglia. Le condizioni attuali sono diverse e vincere l'ultima battaglia, oggi, non significa vincere la guerra. Noi stiamo cominciando a soccarci, e forse la Francia anche più di noi, del fatto che la Germania prende così spesso l'iniziativa». L'articolista conclude invitando il Governo a dimostrare al mondo, con un'azione energica ed intelligente che le disfatte non riescono a deprimere la volontà di azione dell'Inghilterra, ma ne sono anzi una stimolazione.

Questo articolo dello Star ottiene ispirarsi alla necessità di calmare gli sdegni e le preoccupazioni per la disfatta di Norvegia, ripete anche l'opinione di molti ambienti inglesi, i quali vogliono, a tutti i costi che gli alleati agiscano con energia e prendano delle iniziative.

Anche l'Evening Standard scrive che «se intendono porre un riparo al danno subito, gli alleati dovranno dimostrare la massima energia, tanto diplomaticamente quanto nella politica commerciale e nella totale preparazione alla guerra. Uno dei maggiori episodi della guerra si è concluso, giungendo il giorno, nell'urto fra le forze della Germania e quelle degli alleati sul suolo norvegese. I tedeschi hanno realizzato i loro obiettivi assicurandosi i premi ed i lauri della vittoria».

Il giornale, esaminando quindi la bilancia dei vantaggi militari, economici e politici del successo germanico aggiunge che esso ha immensamente rafforzato il prestigio tedesco e potentemente influito sull'opinione dei Paesi neutrali. Lo Evening News in un editoriale, sempre dedicato alla disfatta, rileva che, solo dopo quindici giorni dallo sbarco, gli alleati hanno dovuto abbandonare la impari lotta e scrivere, «che la responsabilità del fallimento dell'impresa ricade su coloro che hanno mandato avariati, marinai e soldati in Norvegia sperando in un miracolo».

### Uno sbarco disgraziato

Il Parlamento, conclude l'articolo, potrà la prossima settimana accordare al Governo un verdetto per «insufficienza di prove» ma esso sarà certamente accompagnato dalla raccomandazione di proseguire nella guerra con altri esecutori o di uccidersi.

che terminata, ed anzi verrà proseguita col massimo vigore. Una lunga nota trasmessa dalle agenzie chiarisce che la posizione degli alleati nella Norvegia settentrionale è rassicurante e che la distanza di Narvik dalle basi navali tedesche costituisce un vantaggio del quale approfitteranno gli alleati. La stessa nota dà alcuni particolari sugli sbarchi avvenuti a Trondhjem e a Namsos, particolari già noti in gran parte ai lettori italiani. Ma si apprende da essi che a Trondhjem gli inglesi sbarcarono senza nemmeno sapere che altre navi tedesche, oltre a quelle che essi credevano di avere affondato, si trovavano nel fondo, cosicché quando le prime truppe inglesi sbarcarono, i tedeschi poterono circondarle e catturarle.

La nota termina dichiarando che, anche se una sola squadriglia di aeroplani alleati avesse potuto operare da una base improvvisata, le cose sarebbero terminate assai diversamente, mentre la supremazia tedesca nell'aria ha invece costretto all'abbandono della campagna.

Sulla base di informazioni da Stoccolma i giornali scrivono che Narvik è stata nuovamente bombardata dalle navi britanniche e lasciano comprendere che vi è fondata speranza che la cittadina ormai famosa possa finalmente cadere nelle mani degli alleati, i quali a quest'ora devono essere per lo meno dieci volte superiori di numero alla piccola guarnigione tedesca.

### Olio sul fuoco

Il redattore diplomatico dell'Evening Standard scrive che il valore di Narvik dipende dal fatto futuro della Svezia, giacché la Germania può chiedere alla Svezia la cessione delle famose miniere di minerale di ferro, di Kiruna oppure ottenere la requisizione dell'intero materiale e trasportarlo in Germania direttamente, senza passare da Narvik; in ognuno dei due casi l'Inghilterra rimarrà priva del necessario minerale e Narvik non avrebbe più alcuna importanza.

Grande rilievo viene dato alla dichiarazione russa secondo la quale Mosca e Berlino avrebbero deciso di obbligare la Svezia a mantenere la propria neutralità. Infine le notizie dell'arrivo ad Alessandria d'Egitto di unità alleate vengono messe in grande rilievo dalla stampa la quale aggiunge che la Gran Bretagna si fermamente determinata a difendere i suoi diritti nel Mediterraneo.

L'atteggiamento della stampa italiana continua ad essere largamente discusso dai giornali. I corrispondenti romani rilevano quella che essi chiamano la gioia causata nell'opinione pubblica italiana dall'abbandono della Norvegia e lo mettono in confronto con l'atteggiamento degli altri neutrali, dei quali tuttavia citano certi giornali appositamente scelti, senza nemmeno riportare integralmente i loro giudizi.

Lungli telegrammi da Atene, dal Cairo e dalle capitali balcaniche cercano di dimostrare lo stato di tensione che viene attribuito a certe misteriose manovre italiane. Ma l'Evening Standard in un telegramma da Atene smentisce in buona parte queste esagerazioni già messe in giro sui pretesi inviti di forze italiane verso la frontiera greca e sulle pretese irritazioni e preoccupazioni da parte dei governanti di Atene. Il telegramma dice anzi che vi è completa calma in Grecia e in generale nel Balcani, aggiungendo che se da una parte l'annuncio dell'arrivo di forze alleate ad Alessandria ha risollevato il cuore di coloro che si sentivano abbattuti dopo l'evacuazione della Norvegia, d'altro canto tre navi posamine italiane sono state recentemente al Pireo e sono quindi ripartite per il Dodocanesso, possedimento italiano attualmente fortificato a dovere per sorvegliare le coste dell'Asia Minore.

### Una requisitoria

L'Associated Press pubblica una lunga nota per sostenere che la Germania si sta ora preparando a scendere nel Balcani, invadendo la Romania con l'aiuto dell'Ungheria che starebbe armandosi segretamente, e alla quale è stata promessa la Slovacchia orientale. Tutto sarebbe già pronto, secondo questo corrispondente, perfino un nuovo governatore generale della Romania che dovrebbe soppiantare Re Carol e che sarebbe Manfred von Killinger.

Infine un telegramma trasmesso dalle agenzie dice che alcune unità della flotta britannica sarebbero state avvistate in vicinanza della costa orientale greca.

del privilegio di classe, una migliore educazione per il popolo ed un miglioramento generale delle condizioni di vita della classe operaia. A Southampton il deputato laburista Morrison ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che tre persone sono colpevoli di avere travolta la Gran Bretagna in una guerra che poteva essere evitata. Queste tre persone — ha detto Morrison — sono Chamberlain, Simon e Hoare che egli ritiene anche responsabili della scarsa efficacia degli sforzi di guerra. Il miglior servizio che costoro possano rendere al Paese — ha detto Morrison — consiste nel dare le dimissioni.

MARIO PETTINATI

## Sforzi per dimenticare mentre già si confida nel prossimo inverno

I critici militari francesi si sono convinti ora del ruolo decisivo assunto dall'aviazione

PARIGI, 4. Produce un'impressione penosa la lettura dei giornali francesi di oggi, i quali partecipano tutti insieme ad una infantile manovra diversiva, passando quasi sotto silenzio gli ingratissimi avvenimenti in Norvegia per sostituirvi un'incredibile serie di previsioni assurde, di giudizi avventati e di smargiata vuote di senso, a proposito della situazione mediterranea.

### Mutano le opinioni

Soltanto i critici militari tenuti a scrivere un commento alle operazioni accennano ancora alla Norvegia, ma per sostenere come è stato un'ottima cosa per gli inglesi i quali così hanno potuto sperimentare in tutta la loro formidabile efficienza i nuovi metodi di guerra dei tedeschi e si sono pertanto convinti che l'aviazione è destinata ad avere una parte decisiva nella guerra e soprattutto le formazioni offensive che operano in collegamento con la fanteria. I critici militari chiedono quindi che il Governo di Londra e di Parigi mettano in campo senza indugio almeno 30 mila apparecchi per arginare la schiacciante superiorità germanica.

Vi è poi anche oggi qualche giornale che continua a sostenere la tesi che la disfatta patita in Norvegia è stato un semplice episodio e che, in ogni caso, tra sei mesi tornerà l'inverno che dovrebbe essere fatale per la situazione interna germanica, ragione per cui basterà tener duro fino a novembre per vincere. Beninteso il pubblico francese, che è molto intelligente, commenta lo stesso la situazione a modo suo.

Ma diamo un'occhiata ai giornali di oggi, che sono apparsi con molte colonne imbiancate. Il Temps, che non è più quello che si dice un «giornale ufficioso», nei suoi consigli che sembrano diretti ai piloti della Francia, scrive che non bisogna «imballarsi», espressione di gergo familiare che, tradotta in linguaggio preciso suonerebbe «non bisogna cantar vittoria prima della battaglia». Altri giornali, come il conservatore Journal des Débats, che hanno voluto trarre le conseguenze dagli avvenimenti, hanno maggiormente subito i rigori della censura. E' sfuggita solo l'affermazione che «se i nascondono gli errori commessi, ci si priva dei mezzi atti a ripararli». Martedì, ai Comuni, Chamberlain ha promesso di fare un esposto completo della situazione, e il Journal des Débats commenta: «Bisogna sperare che i suoi colleghi abbiano il coraggio di andare sino al fondo delle cose».

Paul Faure, segretario del partito socialista francese, il cui atteggiamento è spesso in contrasto con quello di Leone Blum, amico e alleato di Paul Reynaud, ha chiesto e gran voce nel Pays Socialiste la convocazione immediata della Camera, ma i fedeli dell'attuale Presidente del Consiglio, fra i quali in prima linea l'antirevisionista Ordre, sono a un pelo dal parlare di manovra antipatriottica suggerita da camorristi di partito più che dal vero e proprio interesse nazionale. Il Paris Soir dice che una grande agitazione è regnata oggi a Palazzo Borbone, ma una battaglia parlamentare non sembra dovere impegnarsi prima del 16 maggio sulle responsabilità per gli avvenimenti in Norvegia a meno che Herriot non si valga dei poteri conferitigli qualora le circostanze lo richiedano. Ma chi dà più ascolto a questi malumori, e questi alti e bassi di tonalità parlamentare?

### L'amarezza di Blum

La tesi di Gustavo Hervé nella Victoire è che il Governo di Londra deve essere stato seriamente preoccupato dalle faccende mediterranee per rinunciare così presto all'assedio di Trondhjem e per sbarcare di nuovo in tutta fretta le truppe alleate e circostanze lo richiedono. Ma chi dà più ascolto a questi malumori, e questi alti e bassi di tonalità parlamentare?

La tesi di Gustavo Hervé nella Victoire è che il Governo di Londra deve essere stato seriamente preoccupato dalle faccende mediterranee per rinunciare così presto all'assedio di Trondhjem e per sbarcare di nuovo in tutta fretta le truppe alleate e circostanze lo richiedono. Ma chi dà più ascolto a questi malumori, e questi alti e bassi di tonalità parlamentare?

## Ondate di aerei contro le coste inglesi

LONDRA, 4. Gli abitanti di alcune città della costa sud-orientale hanno assistito ad una violenta ondata di mitragliatrici e nello stesso tempo rombi di motori di aeroplano. Il fuoco è durato circa un'ora. Nessun allarme è stato dato. Più di duemila, dopo una battaglia aerea durata circa tre ore, i caccia britannici e le artiglierie antiaeree della costa hanno respinto due ondate di attacchi tedeschi contro la costa sud-orientale.

Sempre nella prima ora di stamane, altri apparecchi tedeschi si sono avvicinati ad una città della costa orientale e dopo avere coltellato per una decina di minuti si sono allontanati verso il mare. Nel pomeriggio è stato udito nella zona della Tyne (Glasgow) un violento cannoneggiamento di batterie antiaeree provenienti dal mare.

## Le navi belghe sospendono il servizio con l'Inghilterra

BRUSSELLE, 4. La Compagnia di Navigazione Belga, le cui navi fanno servizio postale e passeggeri fra Folkestone ed Ostenda, sospende il servizio a partire da lunedì a causa dell'incertezza della situazione.

## Fra un'azione e l'altra



Piloti e bombardieri tedeschi in Norvegia durante una pausa. Musica o notizie

## Chi combatteva e chi si ritirava

# Il «tradimento»

Accorate, sdegnose espressioni di ufficiali e soldati norvegesi

STOCOLMA, 4. Il giornale Aftonbladet è informato da fonte norvegese che le truppe germaniche sono entrate a Namsos nelle prime ore del pomeriggio e che le colonne motorizzate tedesche partite da Stenklar stanno ora avanzando lungo le sponde occidentali del lago Snassvatn, evocando direttamente all'abbato di Snass al limite settentrionale del lago. Il giornale aggiunge che vivissimo è il risentimento della popolazione norvegese della regione di Namsos per la ritirata delle forze franco-inglesi.

### MIRKO GIOBBE

## I bollettini francesi

PARIGI, 4. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: «Attività delle due artiglierie ad est della Mosella e fra la Blies e la Vosgi».

Il bollettino serale reca: «Intensa attività delle due artiglierie nella regione della Mosella e della Blies. La notte scorsa il nemico ha tentato su un lungo tratto del fronte nella regione della Sarre un colpo di una certa importanza. L'attacco è fallito sotto il fuoco della nostra artiglieria e delle nostre armi automatiche. Il nemico si è ritirato in disordine». Si segnala che nella regione nord-ovest della Francia questa notte sono stati dati tre allarmi aerei. L'artiglieria antiaerea è entrata in azione. Non si segnalano incidenti.

Il Ministero dell'Aeronautica annuncia che un deposito dell'aviazione cecoslovacca è stato costituito in una delle basi aeree francesi.

## La manovra degli alleati nei Balcani

# Sofia diffida delle lusinghe revisioniste

SOFIA, 4. L'offensiva diplomatica degli anglo-francesi nei Balcani sembra incontrare gravi difficoltà in Bulgaria, benché abbia fatto ricorso alla lusinga del revisionismo interbalcanico. A quanto si assicura in questi circoli diplomatici il Ministro di Gran Bretagna a Sofia nel corso dei numerosi colloqui avuti col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri subito dopo il suo ritorno da Londra ha fatto balenare la possibilità che la Romania e la Grecia acconsentano a rivedere il loro atteggiamento verso la Bulgaria per quanto concerne gli interessi vitali di questa. Però gli statisti bulgari a quanto si afferma, si sarebbero limitati a prendere atto dell'intenzione manifestata dal rappresentante della Gran Bretagna di agevolare la soluzione dei problemi balcanici in sospeso. Si crede che il Ministro di Gran Bretagna debba aver capito che lo zelo revisionista dell'Inghilterra suscita più che altro diffidenza nei Paesi che ne dovrebbero beneficiare.

### Cordiale colloquio Csaky-Host-Venturi

### Fervide manifestazioni d'amicizia

### BUDAPEST, 4.

Il Ministro italiano delle Comunicazioni Host-Venturi, accompagnato dal suo seguito, ha visitato questa mattina il porto fluviale e il pontoniere di Csepel. Successivamente, insieme con il Ministro d'Italia a Budapest, ha fatto visita al Ministro degli Esteri ungherese conte Csaky, con il quale ha avuto un cordiale colloquio. In seguito, sempre accompagnato dal Ministro d'Italia a Budapest, egli si è recato dal Ministro ungherese del Commercio ed Industria Varga, con il quale ha avuto una lunga conversazione. Il Ministro Host-Venturi è poi intervenuto, insieme con il suo seguito, a una colazione offerta in suo onore dal Borgomastro capo di questa capitale, dott. Karafathi, cui hanno partecipato i Ministri ungheresi del Commercio ed Industria e della Giustizia, il presidente della Agenzia Telegrafica Ungherese, alcuni Sottosegretari di Stato, il Ministro d'Italia a Budapest, il segretario del Fascio e numerosi altre personalità italiane ed ungheresi.

Al levar delle mense, il Borgomastro capo, dopo avere inneggiato all'amicizia italo-ungherese, ha brindato ai buoni uffici dell'Italia fascista ed alla salute del Re Imperatore, del Duce e del Ministro ospite. Il Ministro Host-Venturi ha risposto brindando alla salute del Reggente Horthy o al felice avvenire della Nazione ungherese.

La serenità assoluta con cui viene seguita a Sofia questa offensiva diplomatica degli anglo-francesi costituisce la migliore indicazione della fermezza e della continuità della politica estera della Bulgaria, che vede nel revisionismo tardivo del Governo inglese e francese niente altro che una manovra ingenua ordita ad esclusivo servizio degli interessi particolari anglo-francesi.

Il Ministro plenipotenziario Ciodius Commissario per il commercio tedesco nei Paesi del sud-est europeo è stato ricevuto in udienza da Re Boris e dal Presidente del Consiglio Filov. Durante il suo

## La missione commerciale turca rinvia il viaggio a Bucarest

ISTANBUL, 4. Reduce da Costanza e diretto ad Ankara è qui giunto l'Ambasciatore turco presso il Governo romeno. La delegazione commerciale turca, che si doveva recare a Bucarest per regolare i rapporti commerciali fra i due Paesi, ha rinviato la sua partenza ad una data ulteriore, che sarà stabilita dopo l'arrivo ad Ankara dell'Ambasciatore.

## Una tragica alternativa

Continuo afflusso di truppe tedesche in Norvegia

STOCOLMA, 4.

Il giornale Tidningen è informato dal fronte settentrionale di Norvegia che la ritirata delle forze franco-inglesi ha lasciato le truppe norvegesi nell'alternativa o di farsi distruggere o di capitolare, perché esse erano prive di aeroplani e di materiale contese, di artiglieria, di munizioni nonché di carburanti; giacché tutte le scorte accumulate nel Paese furono catturate dai tedeschi quando occuparono Trondhjem. Si è poi saputo che negli ultimi giorni tutte le forze operanti contro i tedeschi nella Norvegia centro-meridionale scarseggiano di benzina e di viveri perché gli alleati si sono trovati praticamente nell'impossibilità di sbarcare i necessari rifornimenti. Il corrispondente del giornale aggiunge che i quotidiani attacchi aerei germanici hanno avuto una grande importanza nell'assicurare ai tedeschi la vittoria nel settore di Namsos.

Il giornale Allehanda è informato da Göteborg che i tedeschi continuano a trasportare uomini e materiali in Norvegia con ritmo intensissimo sia per via marittima che aerea. Ogni mattina non meno di 50 aeroplani da trasporto volano al largo di Coteberg diretti in Norvegia e ritornano nelle prime ore del pomeriggio alle loro basi germaniche. All'orizzonte poi si scorgono convogli di dozzine di navi mercantili che fanno la spola in convoglio tra i porti norvegesi e quelli danesi occupati dai tedeschi.

## Il bellicismo antifedesco e la fiducia negli alleati scomparsi dagli S. U.

BUENOS AIRES, 4.

Il corrispondente della Nacion telegrafia al suo giornale che l'opinione americana ha completamente perduto la sua sicurezza sulla vittoria degli alleati e che la bellicosa febbre antitedesca di cui soffrivano gli Stati Uniti è scomparsa quasi completamente.

## Severe critiche belghe

BRUSSELLE, 4.

(V. F.) La ritirata delle truppe alleate in Norvegia ha causato enorme impressione in questi ambienti politici e soprattutto giornalistici che si erano mantenuti in orgoglio in questi ultimi giorni grazie alle notizie false messe in circolazione per esaltare i presunti successi degli alleati e per dimostrare che gli inglesi erano questa volta corsi al pronto soccorso di un piccolo Paese invaso.

Le dichiarazioni di Chamberlain hanno prodotto una incredibile impressione, specialmente per l'annuncio ufficiale del ritiro delle truppe inglesi dalla Norvegia, lasciando così isolati e senza aiuti i norvegesi. La stampa locale critica severamente l'atteggiamento degli alleati.

**CONTINUA LA NOSTRA GRANDE FIERA DEL RAION DELLA SETA A PREZZI CONVENIENTISSIMI**

**ULTIMI MODELLI IN CONFEZIONI SIGNORA OHLER S. A.**

**Esposizione dei nuovi arrivi**

CALZATURIFICIO

**Donda**

PIAZZA DELL'IMPERO

Gli abitanti se la scorrazzano con le auto degli inglesi

Già nei primi scontri di Stenklar gli inglesi hanno dovuto ripiegare lasciando soli i cacciatori francesi e i norvegesi i quali non erano novizi alla montagna, alla neve e al freddo. Come se l'avanzata delle truppe tedesche non bastasse, l'attività dell'aviazione germanica ha decisamente influenzato la fuga degli inglesi. Continuamente e dovunque aeroplani tedeschi sorvolavano e colpivano i porti, le ferrovie, le strade, impedendo ogni movimento delle truppe. Queste poi non comprendevano come le truppe francesi, alcun reparto del genio, di modo che non erano in grado di riparare o costruire un ponte quando quello esistente era stato distrutto.

Ora resta solo a vedere se gli anglo-francesi abbandoneranno completamente la Norvegia oppure vorranno rimanere attaccati a quella isola nell'estremo nord e a Harstad. In ogni caso essi non potranno servirsi di nessun campo d'aviazione, perché la configurazione del terreno a nord del 60.º parallelo è tale che non presenta alcuno spazioso di pianura sufficiente per poter stabilire una base aerea. Dopo la capitolazione delle



## CRONACA DELLA CITTÀ

Due significative celebrazioni

"Giornata dell'Esercito,"  
e "Giornata coloniale,"

Le disposizioni della Federazione

Il Segretario federale presi gli opportuni accordi con le autorità militari competenti, con il presidente provinciale dell'O. N. D. e con il presidente provinciale della sezione dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, ed in conseguenza egli ordinò emanati dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 50 del 7 gennaio u. a. ha stabilito quanto segue in merito all'organizzazione della "Giornata dell'Esercito" e della "Giornata Coloniale" ricorrendo il 9 maggio, IV Annuale della Fondazione dell'Impero:

Ore 10: Colle di S. Giusto: Celebrazione della "Giornata dell'Esercito" ordinata dal Comando della Divisione di fanteria "Sassaria". Vi presenzieranno i rappresentanti dell'Associazione e reparti provinciali combattimentali e d'arma, del Partito e della G. I. L.

Ore 11: Cine Teatro Excelsior: Proiezione documentaria "Vita dell'Impero" a cura della sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Ore 16:30: Inaugurazione Mostra coloniale del G. U. F.

Ore 17: Sala del Littorio: a) Distribuzione dei diplomi del IV corso superiore di cultura coloniale; b) Celebrazione della "Giornata coloniale", parlerà il fascista prof. Roletto.

Ore 18:30: Sala del Littorio: Inizio manifestazioni in onore degli appartenenti alle Forze Armate, organizzate dal Dopolavoro provinciale.

Durante la giornata camerati e camerate della sezione coloniale, del Fascio femminile, del G. U. F. e della G. I. L. distribuiranno opuscoli di propaganda dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana.

Nei centri della provincia, sedi, sottosezioni dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, avranno luogo manifestazioni, come da accordi presi dal presidente provinciale con i segretari politici del Fascio di Combattimento interessati.

L'assemblea degli esercenti imprese di trasporti automobilistici

Si è tenuta in questi giorni, presso la sede dell'Unione fascista degli industriali, l'assemblea dei esercenti imprese di trasporti automobilistici, per procedere alla rinnovazione delle cariche sociali e all'esame dei problemi economici e sindacali interessanti la categoria. Presiede l'assemblea il direttore dell'Unione dott. Antonio Petronio, assistito dal dott. Germano Asquini.

L'assemblea ha eletto, per acclamazione, a presidente del Sindacato dott. Carlo Calissano, amministratore della Società Autoturistica Triestina, il quale ha ringraziato i presenti per la fiducia dimostrata ed ha promesso il suo fervido interessamento per lo studio e la risoluzione dei problemi interessanti la categoria. A membri del Direttorio sono stati eletti i camerati Gino Agucioni, Riccardo Cecchi, Augusto Melapioni, Ing. Augusto Malatesta, Antonio Onofri, Quintilio Partonali, Luigi Petricelli ed Ercolano Sartori. A delegato all'assemblea della Federazione nazionale è stato nominato, oltre il presidente del Sindacato, il camerato Luigi Petricelli.

Il direttore dell'Unione ha riassunto poi l'attività svolta dal Sindacato dopo l'ultima assemblea, rilevando che in relazione alle speciali caratteristiche delle varie imprese di trasporti sono state concesse numerose funzioni per gruppi di attività, nelle quali sono stati esaminati tutti i più importanti problemi della categoria. Su tali problemi ha riferito quindi dettagliatamente il dott. Asquini mettendo in evidenza il vivo interessamento svolto dall'Unione e dalla Federazione nazionale per lo studio e la risoluzione di tutte le questioni di carattere economico e sindacale che interessano i vari gruppi facenti capo al Sindacato.

Sui vari argomenti hanno chiesto informazioni e dettagli molti dei presenti, che si sono vivamente interessati alla discussione seguita e durante la quale il direttore dell'Unione e il dott. Asquini hanno fornito chiarimenti ed istruzioni particolarmente per la scrupolosa applicazione dei contratti, invitando gli intervenuti a prospettare singolarmente eventuali desideri e situazioni particolari agli uffici dell'Unione.

Il dott. Calissano ha rivolto agli uffici dell'Unione parole di viva approvazione e complimento per la attività svolta ed i presenti si sono associati al plauso del presidente del Sindacato. La riunione è stata tolta con il Saluto al Duce.

La bandiera ai Fanti di Villa Opicina

Oggi si svolgerà a Villa Opicina la cerimonia della consegna e benedizione della bandiera al reparto Fanti di nuova costituzione. Interverranno rappresentanti di Trieste, Sessana ed Aurisina. Presenzierà il comandante del Battaglione e l'ispettore di zona cap. Mattiussi. Appuntamento per i fanti triestini, ore 8, Casa del Combattente.

L'autorizzazione della spesa per i lavori della zona industriale pubblicata dalla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 4. La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente legge in data 2 aprile 1940-XVIII n. 305, relativa all'autorizzazione di spesa per lavori di sistemazione e ampliamento della zona industriale annessa al porto di Trieste:

## Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Oggi, alle 9.30, i seguenti componenti il Distretto federale ispezioneranno il Fascio di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi fasciste e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi; Fascio di Combattimento Sessana; Vicefederale dott. Livio Ragusini-Righi; Fascio di Combattimento di Sessana; componente Aurelio Foggia; Fascio di Combattimento di Villa Savina; componente Giovanni Pilati; Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso.

Rapporto Ispettori di zona della provincia

Alle 11 di martedì 7 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona della provincia.

Nel Fascio di Combattimento di Prevallo

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha chiamato i seguenti camerati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Prevallo: Luigi Ciagnani, vicesegretario politico; Bartolomeo Simon, Giovanni Dolens, Antonio Blaszyk, Antonio Sica, Giacomo Santelli e Miro Poletti componenti.

L'odierno ballo delle studentesse alla Ginnastica. Questa sera, dalle 17, nella sala sociale addobbata avrà luogo il grande ballo delle studentesse. Ci sarà un breve programma di musica operettistica cantata al microfono dai soliti consoci. Tra le attrattive vi sarà una lotteria gratuita floreale.

Rapporto del Federale  
alle gerarchie femminili della Gil  
Il nuovo ordinamento

Alle 19 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto, nella palestra di via della Valle, alle gerarchie femminili della "Gil" del capoluogo, presente il Vicecomandante federale, la Comandante provinciale dei reparti femminili ed i capi ufficio del Comando federale.

Il Federale, dopo aver rivolto il suo vivo e caloroso elogio alle camerate presenti e a tutte quelle che operano nelle organizzazioni femminili della "Gil", ha illustrato alcuni punti del nuovo ordinamento, con particolare riferimento alle relazioni fra "Gil" e Scuola, alle doti necessarie per comandare formazioni femminili, alla serietà, coscientosità e consapevolezza con le quali le camerate debbono esercitare le loro funzioni gerarchiche e infine alle relazioni che debbono essere mantenute con le famiglie delle organizzate.

Il Vicecomandante federale e la Comandante provinciale dei reparti femminili hanno quindi dato direttive in merito alle attività in corso, con particolare riferimento al concorso di educazione fisica per le Scuole elementari e alla Festa ginnica nazionale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col Saluto al Duce e si è concluso fra vibranti manifestazioni al Fondatore dell'Impero.

La vendita della carne nei giorni 9 e 23 maggio

ROMA, 4. Coincidendo il 9 maggio e il 23 maggio di giovedì, giorno in cui è fatto divieto di vendere o somministrare carni di qualsiasi genere, i presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni verranno autorizzati in dette giornate di concedere deroghe a tale divieto, di stabilire invece che il divieto di vendita delle carni abbia luogo invece nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì delle corrispondenti settimane. Conseguentemente i negozi di macelleria addetti alla vendita delle carni rimarranno chiusi i giorni 6, 7, 8, 20, 21 e 22 maggio e aperti nei rimanenti giorni di dette settimane.

Siasera si chiude  
La Mostra della caricatura

La Mostra nazionale della caricatura allestita dal Dopolavoro provinciale al Castello di San Giusto, si chiuderà questa sera. È prevedibile che nella giornata odierna il Castello di San Giusto sarà meta di numerosi visitatori che potranno accedere alla Mostra dalle 10 alle 20.

Deposito di latte chioso con ordinanza prefettizia

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni cinque del deposito delle Latterie Alto Isone, sito al n. 5 della via Foscolo, di proprietà di Giuseppe Rucivina, per aver venduto burro a prezzo di lire 0.50 circa maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita a Torino. È stata fissata la data del viaggio a Torino. La partenza avverrà giovedì 9 maggio alle 9.30 e il ritorno domenica alle 23. Le fasciste parteciperanno a tutte le manifestazioni di inaugurazione della Mostra della Moda. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle 12.

Scambio di consegne al Fascio di Pirano

Ieri sera, alla presenza dell'ispettore della prima zona, ebbe luogo a Pirano il cambio della guardia fra i camerati dott. Bruno Sambo e dott. Giulio de Manzini.

Alle 19, nella sede del Fascio, erano convenuti i membri del Direttorio del Fascio, i dirigenti locali, maschili e femminili. Il dott. Sambo, segretario uscente, con nobili espressioni passò le consegne del glorioso Fascio piranese al camerato de Manzini, che rispose semplicemente al cameratismo indirizzato, constatando la perfetta efficienza del Fascio e dicendosi fiero

## Bollettino demografico

4 maggio 1940-XVIII

Nati . . . . 15  
Morti . . . . 6  
Matrimoni . . 14

## Rapporto fiduciari provinciali

Associazione fascista Scuola

Alle 10.30 di mercoledì 5 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista insegnanti universitari, assistenti universitari, Scuola media, Scuola elementare e sezione bibliotecari.

## L'Arcivescovo di Antivari di passaggio a Trieste

Stamane, proveniente da Roma, e diretto a Fiume, sarà di passaggio per Trieste l'Arcivescovo di Antivari, Primate di Serbia, il quale arriverà alle 8.28 e ripartirà alle 9.37.

Rancio di Fanti, giovedì 9 corrente, dell'Esercito, avrà luogo un rancio di fanti in congedo. Per le iscrizioni rivolgersi al Comando del Battaglione "Trieste", Casa del Combattente, fra le 19 e le 20.

Il mercato del pesce  
I prezzi massimi  
in vigore da domani

Pubblichiamo l'elenco dei prezzi massimi del pesce in vigore da domani 6 maggio 1940-XVIII:

Denominazione	Ingresso	Minimo	Massimo
Cefali fino a 250 gr.	7.-	8.80	9.20
Cefali oltre 250 gr.	9.-	11.20	11.60
Giustiti neri . . . .	2.80	3.40	3.60
Maride . . . . .	2.40	3.-	3.20
Moride . . . . .	2.40	3.-	3.20
Palamidi, a taglio con giunta, di provenienza estera . . . .	4.80	6.80	7.-
Palamidi, a taglio con giunta nazionale . . . .	5.40	7.60	7.80
Papaline . . . . .	4.40	5.20	5.60
Sardelle . . . . .	4.40	5.20	5.60
Sardoni . . . . .	3.80	4.80	5.-
Sgombri pescati con reti a strascico senza distinzione di peso . . . .	4.-	5.-	5.20
Sgombri di pesca locale fino a 200 gr. . . .	6.-	7.50	7.80
Sgombri di pesca locale oltre 200 gr. . . .	8.-	10.-	10.40
Suri . . . . .	3.-	3.80	4.-
Mitili . . . . .	1.20	2.-	2.20
Seppie . . . . .	3.-	3.80	4.-

Nei prezzi di vendita al dettaglio sono comprese le maggiorazioni per la tassa sull'entrata.

## Il Federale tra i dopolavoristi presenti al "Sabato teatrale,"

Oltre 1500 dopolavoristi hanno assistito ieri al primo "Sabato teatrale" di prosa al "Verdi". Durante la rappresentazione, alla quale ha presenziato per buona parte del secondo atto il Segretario federale, accompagnato dal Presidente dell'O. N. D., essi hanno avuto modo di esprimere la loro gratitudine al Duce con vibranti manifestazioni, specialmente quando il Federale, durante l'intervallo, si è recato fra il pubblico delle gallerie e del loggione.

Per interessamento del Dopolavoro, allo spettacolo ha assistito pure un gruppo di rurali arrivati ieri l'altro dalla Jugoslavia e destinati a Pomezia, ai quali erano stati riservati alcuni palchi.

La Compagnia Giannini ha recitato con successo il grottesco rielaborato da Guglielmo Giannini su una novella di Oscar Wilde "Il delitto di Lord Arthur Savile". Lo entusiasta pubblico dopolavorista ha tributato a tutti i bravissimi interpreti calorosi applausi ad ogni atto e anche a scena aperta.

## I Granatieri a Genova per il Raduno nazionale

D'ordine dell'Augusto Comandante del Reggimento Granatieri di Sardegna, S. A. R. il Principe di Piemonte, avrà luogo, come noto, a Genova, nei giorni 1, 2 e 3 giugno p. v. la quinta adunata nazionale dei granatieri. Possono partecipare all'adunata i granatieri ed i loro parenti; i partecipanti si affrettino ad inviare la loro adesione al Comando della Compagnia "C. Stuparich" (Casa del Combattente, via XXIV Maggio), poiché le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente il giorno 10 corr. Informazioni presso il Comando del reparto, aperto seralmente dalle 19 alle 20 presso la Casa del Combattente.

## Ispezioni ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri, ufficiali addetti al Comando federale hanno ispezionato i Corsi specializzati premilitari e prearsonautici del capoluogo ed i Corsi premilitari di Sessana e Monfalcone.

## Scoperte archeologiche ad Aquileia

Mentre nel fondo Andrian presso l'attuale via Annio gli scavi dell'Associazione nazionale per Aquileia non apportano per ora che oggetti di suppellettili e qualche statuetta di bronzo, nella linea delle mura di ponente le ricerche hanno riconfermato la tesi già felicemente sostenuta dal prof. Brusini che qui sorgeva la cinta fortificatoria della città in epoca tarquinica.

Le mura infatti, che in parte si elevano su pavimenti di tessellato di cotto, includono frammenti romani dell'alto Impero, come zoccoli di colonne, bati e perfino busti.

Il Concorso femminile  
di educazione fisica a Montebello

Il Segretario federale tra i reparti in fervida gara per l'ambito primato  
Le odierne prove maschili

Un superbo spettacolo di grazia e d'armonia s'è svolto, nel pomeriggio di ieri, all'Ippodromo di Montebello, in occasione delle prove femminili per il Concorso federale di educazione fisica tra le Scuole medie e d'avviamento di Trieste e della nostra provincia. Alla manifestazione ha assistito numerosa folla, che ha seguito con ammirazione più viva il susseguirsi di tutte le gare.

Le partecipanti al Concorso hanno cominciato ad affluire nel vasto prato alle 15. Erano presenti 108 manpoli del capoluogo, due manpoli di Monfalcone e quindici squadre di altre località della provincia. Alle 15.30, squilli di tromba hanno annunciato all'Ippodromo l'arrivo del Federale. Una centuria di Giovani Italiane gli ha reso gli onori all'ingresso, dove il gerarca è stato ricevuto dal Vicecomandante federale della "Gil", prof. Cassani, dal direttore ginnico sportivo prof. Pietro Dall'Oglio e dal comandante dei reparti femminili, camerata Verde. Il Federale ha

percorso il fronte dello schieramento, indi si è svolto il rito dell'alzabandiera, coronato con il saluto al Duce.

Il gerarca ha poi iniziato il giro per i campi della gara, giro a tutto, minuzioso, protrattosi per qualche ora. Egli si è soffermato ad ispezionare tutti i reparti, rivolgendogli la sua affettuosa parola a centinaia di Giovani Fasciste, Giovani Italiane e Piccole Italiane, per interessarsi del loro grado di preparazione e della situazione delle loro famiglie, e s'è intrattenuto pure con gli istruttori e le istruttrici, nonché con le giurie, capo delle quali era il cent. Nino Lorenzetti, presidente del Comitato di zona della Federazione ginnastica italiana. Nel frattempo andavano susseguendosi con i loro annunci di pubblico, le prove, comandate da giovanette: evoluzioni in marcia e corsa ed andatura ginnastica, esercizi a corpo libero e con giunchi, asse di equilibrio, lanci e giuochi con il pallone, salto, cultura fascista e canto corale.

Il Federale ha pure visitato le tre tende allestite nel campo per la Direzione del Concorso, la Segreteria e la Croce Rossa, che è rimasta inoperosa per l'assoluta mancanza di incidenti, poi ha fatto un giro tra il pubblico, intrattenendosi cordialmente con i comunisti della "Gil", quindi, salutato da frenetici acclamazioni al Fondatore dell'Impero, ha lasciato l'Ippodromo, rinnovando il suo vivo elogio per la brillante riuscita del Concorso al camerato Cassani e Dall'Oglio e a tutti gli altri collaboratori.

Oggi le gare continueranno per i reparti maschili.

## TEATRI E CONCERTI

Oggi in duina "Lo schiavo impazzito,"

di G. Giannini al Verdi

La Compagnia Giannini, che è alle sue ultime recite, replicherà oggi, in rappresentazione duina, "Lo schiavo impazzito", i tre atti di Guglielmo Giannini, accolti con tanto fervore alla prima. Lo spettacolo, che l'eccezionale complesso presenta in modo esemplare, avrà inizio alle 17.

Essa sono tuttavia robustissime, sia perché impiegano ottima calce nella struttura, sia per la loro larghezza superiore a tre metri.

## Pellegrinaggio a Roma per la beatificazione di suor Maria Croci

I francescani trentini della Madonna delle Grazie in Chiodino organizzano un pellegrinaggio a Roma dal 24 al 29 maggio per la beatificazione della venerabile suor Maria Croci.

Il Rosa Informazione, presso la Casa delle Anelle della Carità (via Ginnastica, 55) e presso la parrocchia della E. V. delle Grazie.

## ASTERISCHI

Una rarissima occasione offre la ditta Nelsi alle gentili clienti. Solitamente durante la prossima settimana verrà praticato lo sconto del 15 per cento sui prezzi di tutti i libri e di tutti i giornali di vendita piazza Ciano e via Muratti 1.

Da lunedì, "Mia" — la miglior calza — metterà in vendita per pochi giorni il tipo "Rondine", in panno seta, al lire 15.80. Approfittate! "Mia", per S. Giovanni 2 (Fronte Portici Piazza Caduti Fascisti).

La vetrina per la cresima preparata da Cavalier

potrete ammirarla oggi. Essa offre la comodità di farvi un'idea del tipo adatto per i vostri cresimandi. Orologi - Orofiori - Regali Cavalier. Via S. Lazzaro 15.

## Nozze

Nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo si celebrano oggi le nozze della signorina Gigliola Ercolano con Eugenio Carlini, violinista sulla motonave "Neptunia". Testimoni per la sposa il tenente Enrico de Paitoni, per lo sposo Giorgio Cuzzi. Auguri vivissimi.

Nella chiesa di Rosano, la gentile signorina Eva Rossi dà oggi la mano di sposa al signor Bruno Misculin. Auguri vivissimi.

## Elsa Ardito e Beniamino Maggio al Filodrammatico

Debutta domani al Filodrammatico lo spettacolo Chiberti N. 1, basato su Elsa Ardito e Beniamino Maggio, due anni della piccola lirica, reduci dai successi ottenuti nei maggiori centri teatrali d'Italia. Fanno parte della Compagnia, che debutta con la divertente rivista in 12 quadri di Leticio "Piccola storia di un'ora", accanto alla Ardito e al Maggio, numerosi elementi di primo piano. Maria Vinc. Nando Gargani, Etti Resti, Ettore Canioni, Elvia Benedetti ecc., nonché le 41 ragazze della Compagnia dirette da Gianni Lombardi.

## Il film garibaldino "1860,"

stamane alle 10 al Nazionale

Stamane alle 10, al Nazionale, sotto gli auspici del reduci garibaldini, ricorrendo in questi giorni lo 80. anniversario dello sbarco di Marsala, si proietterà il film "1860", che rievoca la gloriosa gesta del grande condottiero.

Concerto della Banda cittadina. Oggi alle 17 la Banda cittadina di Verdi sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un importante concerto in piazza Unità.

**Comperate**  
STOFFE DI ULTIMA NOVITÀ  
ABITI  
SOPRABITI  
IMPERMEABILI  
DA UOMO E PER SIGNORA  
CONVENIENTI E BUONI  
solamente da  
**BELTRAME**

Dose per TRE tozzo di CAFFÈ:  
due cucchiaini "CAFITAL"  
un cucchiaino CAFFÈ COLONIALE

**"CAFITAL"**  
TOSTATO SPECIALE PER  
CAFFÈ E CAFFÈ-LATTE  
QUEL "qualche cosa"  
PERCHÉ FA DI UN CAFFÈ  
UNA BEVANDA DELIZIOSA

ECONOMICO • AROMATICO • IGIENICO

S. A. HELVETIA - VARESE

**30 radiofonografo fuori classe**

INSUPERABILE INTERPRETE DI TUTTE LE ARMONIE  
**TELEFUNKEN 1045**  
DOTATO DI 10 VALVOLE TELEFUNKEN SERIE ARMONICA

PREZZI IN CONTO: . . . . . L. 7.500.-  
e 12 elmi congegnati . . . . . 750.-  
e 12 elmi congegnati . . . . . 500.-  
e 12 elmi congegnati . . . . . 400.-

PRODOTTO NAZIONALE

SE VENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA  
**SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA**  
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FANTOZZI 26 MILANO 26 VIA FANTOZZI 26  
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE, ROMA VIA FRATTINA, 56-58

**TELEFUNKEN**  
DISCHI DI ALTA CLASSE

**Il concerto di oggi**  
al Castello di S. Giusto

Oggi alle 18, avrà luogo nella sala Veneta del Castello di S. Giusto l'annunciato secondo concerto di musica da camera. Viva è l'attesa per quest'interessante audizione, che sarà sostenuta da professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luazzato ed Ettore Sigon, componenti il Quartetto "Tartini". Dalle 17.30 in poi funzionerà un servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

**L'Accademia corale della G. I. L.**  
in Sala del Littorio

L'Accademia corale della "Gil" di Trieste canterà martedì 7 corr., alle ore 19, nella sala del Littorio, in un concerto organizzato dal Comando federale, svolgendo un altrettanto programma di cori polifonici madrigaleschi e popolari e di inni patri.

L'Accademia istruita e diretta dal maestro Valdo Garulli, classificata seconda assoluta nel VI concorso nazionale svoltosi testé in Roma, ha dimostrato di poter primeggiare nelle competizioni cui partecipano i complessi del genere di tutta l'Italia. Per tale merito e per i vibranti successi conseguiti in molte esibizioni pubbliche dall'O.N.D. ad oggi, che l'hanno portata ad eccitare fra i cori della nostra regione, l'attesa per questa manifestazione è vivissima. Al concerto coopereranno due giovani organizzati, che sono pure due promettenti forze musicali, la pianista Anna Luel e il violinista Walter Elisi, che hanno al loro attivo alcune notevoli affermazioni.

«Biancaneve e i sette nani» al Pubblico Impiego. Oggi alle 16.30 nella sala di Corso Garibaldi, alle 15 e 17 e 19, fantasia in tre tempi e sei quadri.

**FUMATORI DI TUTTI I PAESI**

**Paese che vai...  
Tabacco che trovi  
in Italia i fumatori raffinati  
trovano la SQUISITA SIGARETTA**

**Macedonia**  
EXTRA







